

COMUNICATO STAMPA

#UnaSceltaVincente: al via la campagna di Italia Longeva sull'importanza delle vaccinazioni in età adulta per vivere di più e meglio

Marco Tardelli, 'giovane 65enne', protagonista dello spot di campagna in onda a fine ottobre sulle reti Rai

Roma, 3 ottobre 2019 – “La longevità è una partita che si vince giocando d’anticipo!” Parola del ‘campione del mondo’ **Marco Tardelli**, testimonial dello spot televisivo al centro della nuova campagna di comunicazione sociale **#UnaSceltaVincente** realizzata da **Italia Longeva**, la Rete del Ministero della Salute sull’invecchiamento e la longevità attiva, con il patrocinio di SIGG, SIMG, SItI e Responsabilità Sociale Rai, per sensibilizzare i cittadini sull’importanza delle vaccinazioni in età adulta per guadagnare anni di vita e in buona salute.

Lo spot, presentato oggi al Ministero della Salute in occasione della conferenza stampa organizzata da Italia Longeva “**Vaccinazioni nell’età adulta #UnaSceltaVincente**”, sarà trasmesso sulle principali emittenti televisive nazionali, a partire dalla messa in onda sulle reti Rai a fine ottobre in concomitanza con l’avvio della campagna di vaccinazione antinfluenzale, e sarà inoltre destinato alla diffusione ‘virale’ sui social attraverso la **pagina Facebook dedicata alla campagna**, ideata per sensibilizzare i cittadini sull’importanza della vaccinazione in età adulta e renderli informati e consapevoli della pericolosità di alcune comuni malattie infettive (**influenza, polmonite pneumococcica e herpes zoster, in primis**) e dell’utilità delle vaccinazioni per proteggere la propria salute. Lo spot, che ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Pubblicità Progresso, è stato realizzato grazie al contributo non condizionante di Pfizer, Sanofi Pasteur e Seqirus.

Continua a prevalere la convinzione che la vaccinazione sia solo “roba da bambini” e non riguardi l’età adulta, quando si è maggiormente esposti al rischio che le malattie infettive colpiscano più duramente. “*Disinformazione, pregiudizi e luoghi comuni restano i maggiori ostacoli alla vaccinazione*”, dichiara **Roberto Bernabei, Presidente di Italia Longeva**. “*Persino la gratuità dell’offerta vaccinale per gli over-65 non basta ad aumentare i livelli di copertura. Una possibile strada per contrastare la disaffezione alla vaccinazione è quella di investire sulla comunicazione ai cittadini: la televisione e i social, per la loro accessibilità e capacità di fare leva sull’aspetto emozionale e sulla forza delle immagini, sono un ottimo mezzo per arrivare dritti alla ‘pancia’ della gente con messaggi positivi e incisivi sulla vaccinazione*”.

L’icona dello sport **Marco Tardelli** è scesa in campo prestando il proprio volto allo spot di Italia Longeva. “*65 anni e non sentirli. Pensare che mi possano definire anziano mi fa trasecolare. Mi sento pieno di energia, voglia di vivere e entusiasmo. Ma da sportivo so bene che per difendere questo equilibrio bisogna giocare d’anticipo. E allora sono sceso in campo perché in questa partita sono coinvolti avversari davvero temibili, e il sistema per sconfiggerli è appunto il gioco d’anticipo. Da sportivo e da cittadino il messaggio ai tanti tifosi che mi seguono, ma soprattutto ai tanti italiani che ogni giorno mi dimostrano il loro affetto, è quello di non abbassare la guardia e fare la scelta vincente: vaccinarsi. Perché la prevenzione è l’arma più potente che abbiamo a disposizione per vivere di più e meglio. È da questi particolari che si giudica un giocatore e la vita che cos’è se non un meraviglioso gioco di squadra?*”

Basta guardare ai numeri per rendersi conto dell’impatto sugli anziani delle malattie infettive prevenibili con la vaccinazione: in Italia nelle ultime stagioni influenzali l’eccesso di mortalità direttamente attribuibile

all'influenza è stato, in media, di **17mila** decessi ogni anno¹. Sono circa **11mila** i decessi provocati dalla **polmonite pneumococcica**, responsabile anche di crescenti ospedalizzazioni (oltre **100mila** italiani over-65 ricoverati ogni anno per complicanze respiratorie e cardiache²). Non è da meno l'**herpes zoster** (o **fuoco di Sant'Antonio**), malattia causata dalla riattivazione del virus della varicella che, in oltre il **20%** dei casi, provoca la nevralgia post-erpetica, una condizione dolorosa e invalidante che può durare mesi o anni³.

*“Abbiamo a disposizione uno strumento semplice ed efficace per evitare le morti, che per il **90%** riguardano gli anziani, ma serve maggior consapevolezza da parte dei cittadini su quanto sia importante vaccinarsi a partire dai **65 anni**, quando le patologie croniche e la diminuzione delle funzioni del sistema immunitario rendono più vulnerabili alle infezioni”, spiega **Paolo Bonanni, Coordinatore Scientifico del Calendario per la Vita**. “Nel caso della vaccinazione antinfluenzale, le società scientifiche sostengono un abbassamento progressivo dell'età dell'offerta attiva e gratuita, prima a **60** e poi a **50 anni**, perché circa **1/5** degli **over-50** è già affetto da almeno una malattia cronica. Oltre ai vaccini per difendersi dai tre ‘avversari’ più temibili, non vanno infine dimenticati i richiami per tetano, difterite e pertosse, anch'essi inseriti nel Calendario per la Vita”.*

Le istituzioni sanitarie sono molto attente alle politiche di immunizzazione dell'adulto. Lo conferma l'introduzione, in regime di gratuità, della vaccinazione anti-pneumococcica e di quella anti-zoster all'interno del Piano di Prevenzione Vaccinale 2017-2019. *“Tuttavia, la soglia di copertura raccomandata del **75%** resta ancora lontana dall'essere raggiunta”, afferma **Claudio D'Amario, Direttore Generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute**. “Serve la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti per rilanciare l'adesione alla vaccinazione, mettendo in campo una forte azione di sensibilizzazione a tutela della salute di tutti i cittadini”.*

Secondo i dati raccolti dal Ministero della Salute, nell'ultima stagione antinfluenzale si è vaccinato il **53,1%** degli over-65, con una grande variabilità delle coperture tra le diverse regioni, che si registra anche per la vaccinazione anti-pneumococcica e per quella contro il fuoco di Sant'Antonio.

Il medico di medicina generale, in virtù del rapporto di prossimità e di fiducia che lo lega ai propri assistiti, ricopre un ruolo fondamentale nel dare forza al messaggio sull'importanza della vaccinazione in età adulta. Secondo **Claudio Cricelli, Presidente della Società Italiana di Medicina Generale**, *“Il nostro contributo non si limita alla vaccinazione antinfluenzale, ma è finalizzato alla realizzazione di una vera e propria presa in carico vaccinale, che parte dalla lotta alla disinformazione, dalla rassicurazione sulla sicurezza dei vaccini e dalla diffusione di una maggiore conoscenza sugli strumenti di prevenzione a disposizione degli over-65”.*

Perché, per dirla con le parole di un campione del mondo, la longevità è una partita che va giocata d'anticipo.

###

¹Rosano A. et al. “Investigating the impact of influenza on excess mortality in all ages in Italy during recent seasons (2013/14 – 2016/17 seasons)”, International Journal of Infectious Diseases (2019).

²Rapporto annuale sull'attività di ricovero ospedaliero 2012 - Dati SDO Ministero della Salute

³Johnson RW, Wasner G, Saddier P, Baron R. Postherpetic neuralgia: epidemiology, Pathophysiology and management. Expert Rev Neurother- 2007;7(11):1581-95.

###

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Value Relations

Angela Del Giudice | 392.6858392 | a.delgiudice@vrelations.it

Domenica Donato | 320.9547481 | d.donato@vrelations.it